

.....

LECCE 2019

**REINVENTARE
EUTOPIA**

.....

*Traduzione italiana
del dossier di candidatura
per il titolo di
Capitale Europea della Cultura
Settembre 2013*

.....

Versione ridotta

*La versione integrale del Bid Book
è consultabile sul sito www.lecce2019.it*



**REINVENTARE
EUTOPIA**

*Capitale Europea della Cultura
Città Candidata*

I. PRINCIPI DI BASE

1. Perché la città desidera partecipare alla competizione per il titolo di Capitale Europea della Cultura?

Lecce è una città con un centro **storico** di straordinaria **bellezza**, circondata da un **paesaggiomeraviglioso**, situata tra due mari. Meriterebbe di essere conosciuta, visitata e vissuta da molte più persone rispetto a quante la conoscono oggi. Lecce è una **città povera**. Il suo centro è separato dallo scenario naturale da un anello di periferie problematiche. I suoi abitanti meritano una vita che rispecchi, per qualità, la bellezza del suo centro storico e della natura spettacolare.

Le attuali condizioni economiche del Sud Italia, e quindi anche del nostro territorio, sono drammatiche. Industrie chiave stanno **chiudendo i battenti** e l'attuale situazione economico-politica nazionale, caratterizzata da tagli radicali ai fondi comunitari destinati a città e regioni (in parte imposti dall'UE per bilanciare i budget nazionali), sta avendo **conseguenze negative** sulla popolazione e sulla qualità della vita, a Lecce e nel Salento. Nel 2012 il numero delle persone che vivono in condizioni di povertà (secondo le ultime analisi Caritas) sono **aumentate** più del 10%. La percentuale delle famiglie che vivono con un reddito **inferiore a** 7.000 euro l'anno è di circa il 25%. La disoccupazione a Brindisi e provincia ha raggiunto il 13,1%, mentre a Lecce e provincia il tasso di disoccupazione nel 2012 è stato del 18,3%, contro il 10,7% in tutto il territorio italiano e il 17,2% nel Sud Italia.

La **carezza** di posti di **lavoro** rende Lecce sempre più povera, non solo economicamente ma anche in termini di risorse umane. Quando viene chiesto ai giovani se vogliono vivere a Lecce, a Brindisi o nel Salento, solitamente rispondono di sì, ma temono di non avere opportunità di lavoro e quindi di **dover emigrare** al Nord.

Allo stesso tempo ci confrontiamo con il nuovo fenomeno della **ri-emigrazione**: molti, dopo aver perso il lavoro al Nord, fanno ritorno al paese d'origine tornando ad abitare con le loro famiglie. Un fenomeno recente che **opprime ulteriormente** la comunità, trattandosi di persone disoccupate.

Eppure il Sud è resiliente alla crisi. Siamo **abituati a vivere nella crisi**, sia essa dovuta a **lacune strutturali** o all'influenza di **reti criminali** penetrate nel nostro sistema politico ed economico. Siamo abituati a preconcetti, pregiudizi e **cliché** storicamente radicati, associati al nostro territorio, e alla **mancanza di rispetto** da parte dei nostri connazionali del Nord.

È arrivato il momento di **rompere** questo **ciclo** di crisi perenne e **restituire** al Sud la sua **dignità**. Dato che le vecchie politiche per risolvere i problemi non funzionano più – e non avrebbero mai potuto funzionare a causa delle differenze strutturali con il Centro e il Nord – Lecce, Brindisi e le rispettive province hanno deciso di **reinventarsi** utilizzando il processo di candidatura a *Capitale Europea della Cultura* (ECoC) come strumento di **cambiamento radicale**.

Lecce, una città di medie dimensioni con i suoi 90.000 abitanti, è il più grande **centro artistico e culturale** della Penisola salentina. Situata tra il Mare Adriatico e il Mare Ionio, è protesa naturalmente e storicamente verso l'Est e il Mediterraneo. Da un punto di vista

amministrativo, la Provincia di Lecce è frammentata in 97 Comuni, la maggior parte dei quali molto piccoli, mentre la Provincia di Brindisi conta 20 Comuni.

Lecce e Brindisi costituiscono **snodi importanti** per l'economia del Salento, una delle **aree più dinamiche** del Sud Italia. Le sue principali attività sono il commercio, l'agricoltura, l'artigianato (cartapesta e *pietra leccese*), il cibo (olio d'oliva e vino) e, in particolare negli ultimi cinque anni, le attività correlate ai servizi e al turismo. La produzione di tessuti, abbigliamento e calzature, in auge fino a qualche anno fa, ha subito gli effetti della crisi globale, anche a causa di mancanze strutturali e allo stato attuale si trova in **grande difficoltà**.

Al momento uno dei settori più **redditizi** è il turismo: il Salento cresce come **destinazione turistica**, non solo a livello nazionale. Un fenomeno in ascesa e di nicchia è il turismo **rurale**, che sta generando un fenomeno di rivalorizzazione del paesaggio nell'ottica di diversificare e rigenerare le attività tradizionali verso un'agricoltura multifunzionale, che include l'**accoglienza** turistica in masserie e strutture rurali.

Tuttavia, l'intensa stagionalità della domanda turistica e la predominanza di turismo domestico, non permettono all'**economia locale di emergere** e di **posizionarsi efficacemente** sul mercato. Al contrario, il forte degrado causato dall'uomo sulla fascia costiera, la mancanza di investimenti in servizi e attività ad alto valore aggiunto, la quasi assenza di pianificazione sostenibile e integrata e di forme di cooperazione, **mettono a rischio** la possibilità di una sostenibilità ambientale, sociale, istituzionale ed economica. Conseguenze inevitabili sono l'ulteriore perdita di competitività, il rischio di **decadenza socio-economica** cronica e l'impovertimento delle zone rurali che spinge giovani e talenti a migrare al Nord Italia o all'estero.

Il Salento è storicamente una terra di transito, di scambi culturali e accoglienza, ma **mancano le condizioni favorevoli per viverci e lavorare**.

Di fronte a una situazione economica difficile e a previsioni sfavorevoli, la **grande energia** di questo territorio viene da una **scena culturale vivace**, da una **società civile attiva e impegnata** e dal forte senso di appartenenza al Salento, con le sue oltre 1.200 associazioni culturali, sociali e ambientali e i suoi festival, generalmente **gratuiti**. Tra questi spicca per portata *La Notte della Taranta*, che mobilita decine di migliaia di persone grazie al suo ritmo trascinate e alla sua danza sensuale radicati nella tradizione. Questo festival itinerante ormai ha attirato l'attenzione del mondo intero.

Usare la **cultura** come **forza motrice** per il **cambiamento** è un aspetto insito nelle nostre vite.

Abbiamo il nostro patrimonio culturale e la nostra musica, la nostra letteratura e i nostri dialetti. La terra e i due mari. Il nostro cibo e il nostro vino. E gli uliveti, che caratterizzano il nostro paesaggio e sono stati testimoni della storia del nostro territorio per migliaia di anni.

E abbiamo anche un nostro modo di vivere. Sa-lento: lento, come gli alberi di ulivo, che necessitano di molti anni per dare frutti. Resiliente e creativo per natura e per necessità.

La necessità di reinventare noi stessi è, ancora una volta, imminente. Le **vecchie formule**, a volte applicate con piccole varianti, **non funzionano più** per risolvere i problemi del XXI secolo. La **diffidenza** tra società civile e sistema politico a livello locale, nazionale o europeo, è profonda.

Abbiamo urgente bisogno di una nuova **cultura delle relazioni** e di cooperazione per promuovere un cambiamento radicale. Il progetto di *Capitale Europea della Cultura* rappresenta uno strumento di cambiamento e una grande opportunità per Lecce e per il territorio di reinventarsi, **dal basso verso l'alto**.

Reinventando le varie dimensioni sociali della città, Lecce2019 è proiettata a creare una nuova cultura del territorio. Un nuovo modello per lavorare: **insieme**. Una parola chiave per il futuro, che fa eco e rafforza il principio "Uniti nella diversità".

Da qui il nostro slogan REINVENTARE EUTOPIA, che rappresenta un processo di sviluppo a medio e lungo termine come espressione di cambiamento **politico, sociale, culturale ed economico**. REINVENTARE EUTOPIA ha la potenzialità di influenzare il resto dell'Europa, partendo da Lecce e, più in generale dal Sud lungo il Corridoio Adriatico per arrivare fino al Nord Europa, consentendo di **reinterpretare il sogno europeo**, perfino in questo momento di crisi economica e identitaria.

Siamo di certo consapevoli di puntare in alto, così come ci rendiamo conto che per un progetto così ambizioso è necessario prima di tutto **reinventare noi stessi** e, quindi, il nostro futuro: da soggetti **dipendenti** a soggetti **autonomi**, tenendo sempre ben presente l'identità culturale del Sud Italia nel contesto della modernità.

Ciò implica che abbiamo bisogno di pensare la **modernità alla luce del Sud** e non viceversa. Pensare al Sud significa che il Sud diventa il soggetto del pensiero: deve **riacquistare la forza** per pensarsi da sé, **rivendicare la sua dignità**, interrompendo così un lungo periodo in cui è stato oggetto del pensiero altrui.

È per queste ragioni che Lecce ha deciso di candidarsi per il titolo di *Capitale Europea della Cultura*, facendo del progetto uno dei tre pilastri di sviluppo della città insieme all'iniziativa *Smart City* e al *Piano Urbanistico Generale (PUG)*.

Questi **tre pilastri** dello **sviluppo** urbano mirano a **migliorare la vita** dei cittadini, la crescita **culturale** e **sociale**, ponendo particolare attenzione a **sostenibilità, ecologia** e **sensibilizzazione al paesaggio**.

Con l'inclusione nella candidatura di Brindisi e delle nostre rispettive province, comprendenti 117 Comuni, abbiamo l'occasione di creare un grande **organismo urbano-rurale** che lavora con tutte le sue componenti a beneficio dell'insieme, generando così un maggiore impatto e assicurando la sostenibilità di lungo termine.

Il nostro territorio è ricco di iniziative, molte delle quali sono sottofinanziate, scarsamente coordinate o invisibili al vasto pubblico, sebbene stiano svolgendo un importante compito di arricchimento. Lecce2019 rappresenta un'opportunità per **rafforzare** queste iniziative della nostra società **civile** e le loro reti, per creare nuovi **modelli** di finanziamento per progetti culturali e sociali innovativi, per **ridurre la burocrazia** e per rendere **visibile l'invisibile**.

L'amministrazione di Lecce percepisce questo processo come un'opportunità per reinventare se stessa dando vita a un'**amministrazione** più **creativa**, in grado di operare in maniera intersettoriale e di pensare in modo interdisciplinare. Intende affinare le sue politiche, rendere esplicito l'implicito,

e istituire azioni di **supervisione strategica**. Ciò permetterà di **migliorare il dialogo** con la comunità e di promuovere la creazione di una rete globale nel territorio, al di là di confini settoriali e geografici, non solo fra associazioni che operano negli stessi settori.

Affinché tutto questo si realizzi dobbiamo, prima di tutto, **ripartire** dalla cultura.

Per Lecce, che è in prima linea in questo ambizioso progetto, i cambiamenti di prospettiva del Città e del territorio riguarderanno:

1. il rapporto tra la Città e il suo patrimonio storico-culturale (materiale e immateriale) secondo i principi-guida di: **“autenticità”**, **“visibilità-invisibilità”**, **“diversità”**, **“città del sapere”**;
2. il rapporto tra il centro urbano e i luoghi dell’esclusione sociale (marine e periferie) secondo i principi-guida di: **“inclusione sociale”**, **“accessibilità”**;
3. il rapporto tra la Città e i suoi cittadini, con riferimento ai principi-guida di: **“democrazia”**, **“partecipazione”**, **“educazione”**;
4. il rapporto tra la Città e il territorio, seguendo i principi-guida di: **“città-giardino”**, **“città diffusa”**, **“Salento-parco”**, **“Salento Lento”** (“Sa-LENTO”);
5. la relazione tra la Città e lo sviluppo sociale ed economico del Salento, seguendo il principio guida di **“benessere collettivo”**;
6. il rapporto tra Lecce, Brindisi, Salento, Balcani e il Mediterraneo seguendo il principio-guida di **“Insieme”**.

Tenendo conto della **storia** della regione, della sua **posizione geopolitica**, delle attuali condizioni **economiche e demografiche**, delle priorità delle scelte **politiche** di Lecce e dei risultati delle **consultazioni pubbliche**, riteniamo che Lecce2019 sia l’opportunità per un processo teso a reinventare noi stessi in quanto parte di un **approccio olistico** al cambiamento e allo sviluppo, nel cammino per REINVENTARE EUTOPIA:

DEMOCRA topia	Modello per la partecipazione democratica, amministrazione & governance
POLIS topia	Modello per il benessere sociale, l’inclusione & l’accessibilità
EDU topia	Modello per la conoscenza attraverso una rivoluzione nel sistema dell’istruzione
TALENT topia	Modello per la valorizzazione del potenziale umano & gioventù
PROFI topia	Modello per nuovi modi di fare economia, lo sviluppo di posti di lavoro & cooperazione
ECO topia	Modello per la autosostenibilità, l’ambiente & l’umanizzazione della medicina
ESPERIEN topia	Modello per nuove forme di viaggio, turismo & interazione
AR topia	Modello per la creazione artistica & ruolo degli artisti nell’innovazione sociale

Tutte queste componenti costituiscono l’intero progetto REINVENTARE EUTOPIA. Arricchito dai numerosi **contributi** dei **cittadini** coinvolti, i risultati di questo processo rappresenteranno la futura comunità del Salento, **radicando l’identità locale** e rafforzando nel contempo il nostro senso di **appartenenza all’Europa**.

Il momento storico in cui viviamo ci sfida a generare cambiamenti sostanziali nel nostro modo di pensare e agire.

La crisi a livello finanziario, economico, ecologico e sociale ci mostra i limiti dei nostri attuali modelli. È diventato chiaro che dobbiamo riformulare, rivalutare, ridisegnare e reinventare le nostre vite per avviare un processo di trasformazione.

In questo senso non dobbiamo dipingere scenari apocalittici, da fine del mondo, perché questo non è di alcuno stimolo. Al contrario, dobbiamo **dar vita a narrative positive** che ci permettano di immaginare la nostra società con **nuovi occhi**, che ci renderanno capaci di riformulare le nostre abitudini, le nostre azioni, i nostri bisogni e i nostri **sogni** nel contesto delle realtà con cui ci dobbiamo misurare nel XXI secolo.

Lecce2019 sarà lo strumento per sviluppare un modello in cui molteplici attori lavorano insieme. Questo è diventato un'assoluta necessità, dal momento che la politica vecchio stile, le singole discipline e la cittadinanza dipendente non ci forniscono più risposte per il cambiamento.

Lecce2019 creerà l'**ambiente** e le condizioni per l'**organizzazione** di **progetti utopici** di trasformazione che richiedono sia **coraggio** sia una nuova cultura delle relazioni. Questi progetti cercheranno di migliorare la qualità della vita a vari livelli: sociale, economico, ambientale e culturale.

La **sfida è chiara**: ci conviviamo quotidianamente. Le urgenze della realtà vanno oltre le **bandiere politiche** e non possono più essere risolte con le **ideologie del passato**.

La paura del cambiamento e la comodità dell'abitudine ci stanno inibendo. Per queste ragioni la creazione di narrative positive, in cui gli artisti svolgeranno un ruolo importante, sarà fondamentale nel processo di **REINVENTARE EUTOPIA**.



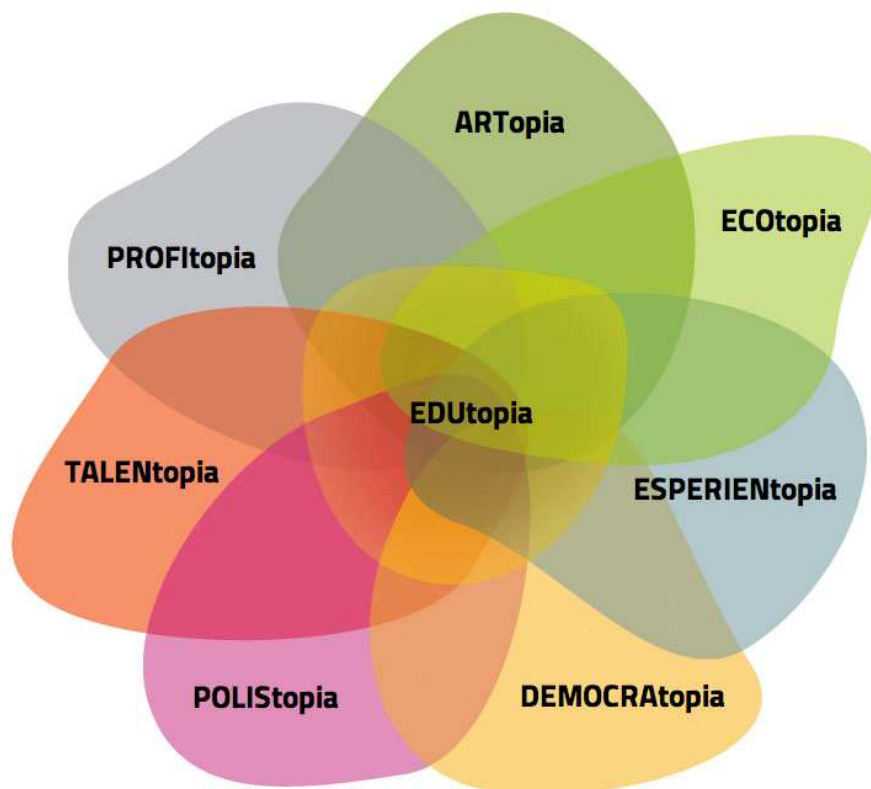
2. Qual è il concetto alla base del Progetto che verrebbe realizzato se la città venisse nominata Capitale Europea della Cultura?

Il *concept* abbraccia otto diverse utopie. Insieme costituiscono il processo di REINVENTARE EUTOPIA, che ci impegnerà da oggi sino al 2019 e oltre.

L'anno in sé rappresenterà un'opportunità per **riflettere**, **analizzare**, **valutare** e **trasferire** risultati a medio termine in *format* giocosi e creativi. Utilizzeremo il 2019 come l'anno celebrativo di un processo lavorativo durato sei anni. Allo stesso tempo il 2019 sarà il trampolino di lancio per gli anni a venire.

Le **Utopiesi** incontrano per generare un salto utile a reinventare noi stessi in un processo *bottom-up* che è politicamente, socialmente e geograficamente definito.

È nelle **interfacce**, in cui queste Utopie si connettono, che la **contaminazioneinterdisciplinare** e l'innovazione possono avere luogo.



L'EUTOPIA principale per gli anni fino al 2019 è **DEMOCRAtopia**, in quanto è la parte del programma che sarà fondamentale nella creazione di un clima di fiducia, **consapevolezza**, spirito di collaborazione, **responsabilità e titolarità**. DEMOCRAtopia individuerà i temi e delibererà sulle priorità dell'anno di Capitale della Cultura. Inoltre, la trasformazione delle pubbliche amministrazioni in amministrazioni creative, capaci di andare oltre i singoli settori e di cooperare con la società civile, sarà un elemento centrale di questa Utopia.

DEMOCRAtopia è la città che noi intendiamo costruire come risultato dell'esperienza e del **saperecollettivo** dei suoi cittadini. Una democrazia intesa come un processo di dialogo, **praticataognigiorno** e non solo ogni cinque anni nella cabina elettorale. Si tratta di un

processo che porrà il cittadino al centro dello sviluppo e che rispetterà i bisogni e i sogni del singolo individuo. È un luogo in cui ciascuno ha una voce che viene ascoltata.

Mentre DEMOCRAtopia promuove il cambiamento della nostra cultura politica, è attraverso POLISStopia che **reinventiamo** i nostri **valori sociali** e la nostra cultura delle relazioni.

POLISStopia è un modello urbano e sociale incentrato sull'inclusione e l'**accessibilità**, dove escludere individui significa perdere valore. Dove tutte le persone sono fonti-risorse e la partecipazione di tutti si realizza con il minimo di marginalizzazione e con il massimo del coinvolgimento.

POLISStopia è la città aperta a tutti, in tutte le occasioni, con la **responsabilità culturale** di trasformare le persone con speciali **bisogni** in persone con **abilità** speciali, e nella quale la cultura dell'avidità diventa cultura della **generosità** e solidarietà.

Per muoversi verso DEMOCRAtopia e POLISStopia sarà necessaria una **cittadinanza attiva**.

Affinché una persona sia autonoma, la conoscenza e l'educazione abilitante sono condizioni di base.

Per trasformare i valori individuali in valori collettivi, attraverso l'**interazione sociale**, è necessario che gli individui sviluppino una coscienza critica di se stessi, del proprio patrimonio culturale e del mondo che li circonda.

EDUtopia è il modello in cui i luoghi dell'istruzione diventano strutture con porte aperte alla città; un modello di valori inclusivi, dove le persone sono insegnanti e studenti allo stesso tempo, **protagoniste** del loro processo di **apprendimento**; un modello che riconosce il fatto che non ci sono bambini senza talento e allo stesso tempo riconosce i loro **talenti individuali**, in modo che essi siano in grado di soddisfare i loro obiettivi e i loro sogni attraverso la nostra *Rivoluzione dell'istruzione*.

In aggiunta all'obiettivo di EDUtopia di trasformare il sistema istituzionale dell'istruzione, **TALENTopia** si concentrerà sullo sviluppo del **potenziale umano**. Mentre il mondo è andato via via preoccupandosi della crisi finanziaria e climatica, non è stata prestata alcuna attenzione alla crisi delle risorse umane, che comporta uno spreco di talenti. Purtroppo siamo diventati esperti nello spreco di potenziale umano, trascurando l'esperienza del singolo e il patrimonio dei saperi delle comunità.

TALENTopia è la trasformazione di Lecce e delle altre realtà del territorio in un ecosistema creativo di *Comunità del sapere*, che crescerà con gli **scambi** e la **pluralità di esperienze** e di valori sociali di tutti i partecipanti, che vivono nel rispetto del territorio, del loro paesaggio così come di se stessi.

L'economia prospera grazie a talento e sapere. Il potenziale umano è una **preziosa** fonte-risorsa nel nostro modello di **PROFITopia** che riconosce il fatto che il benessere degli individui non dipende solo dalla soddisfazione dei loro bisogni materiali, ma anche dalla **soddisfazione** dei loro bisogni sociali, quali la fiducia, l'amicizia, la famiglia e la **solidarietà**.

I nuovi modelli saranno sviluppati in conformità con l'articolo 41 della nostra Costituzione che recita: "L'iniziativa economica [...] non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla **sicurezza**, alla libertà, alla **dignità umana**. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali".

Inoltre, PROFItopia è il luogo in cui la società civile è attivamente impegnata con il pubblico e il privato, al fine di ottimizzare le **aspirazioni** e i **sogni** di tutti e sviluppare, in tal modo, un'economia di comunità basata sul *Profitto per tutti*. Trasforma una società fondata sul profitto privato in una **società** che è **costruita** sul **profitto per tutti**, dando la possibilità a tutti di scegliere il proprio modo di vivere.

PROFItopia genera un'economia che recherà vantaggio sia agli imprenditori che ai lavoratori, così come alle **comunità** e all'**ambiente**.

L'utilizzo corretto dell'ambiente e la nostra riconciliazione con esso rappresentano il fulcro centrale di **ECOtopia**.

La mancanza di una pianificazione sostenibile, la concentrazione stagionale dei flussi turistici e l'ambizione hanno portato a uno sviluppo urbano rapido e squilibrato del nostro territorio. Le città hanno perso l'antico rapporto con i paesaggi rurali. Questo ha messo a nudo i problemi connessi con un moderno sviluppo urbano, come la bassa qualità e la monofunzionalità dei quartieri periferici.

ECOtopia guarda alle **transizioni** del tessuto **urbano** e delle aree **rurali** e alle loro connessioni con i **duemari**, dandoci l'opportunità di ripensare in blu e di **raccontare** noi stessi come una civiltà del **Mediterraneo**.

Man mano che ci **riconciliamo** con il nostro ambiente, dobbiamo anche guardarci dentro e riconciliarci con i nostri **corpi**. ECOtopia è il territorio in cui i bisogni umani sono ben **bilanciati** con quelli della natura, è il luogo in cui le **esigenze** della nostra anima e quelle dei nostri corpi sono riportate in equilibrio attraverso l'**umanizzazione** della **medicina**, è uno stato dell'essere in cui ripensiamo alla nostra felicità.

Contro il mito moderno dell'*Homo Currens*, Lecce2019 valorizza il modo di vita **lento** del Salento.

ESPERIENTopia intende promuovere un nuovo modo di vivere un territorio con le opportunità di osservare abitudini, apprendere di più sulle tradizioni, incontrare credi diversi, partecipare a ogni tipo di cultura e, ultimo ma non meno importante, sperimentare uno **stile di vita**.

ESPERIENTopia è la somma di tutte le diverse componenti che collegano cultura **contemporanea**, **patrimonio** culturale, **tempolibero**, **gastronomia**, **sport** e nuove forme di mobilità nell'*Esperienza Salento*.

Questo significa anche riappropriazione della conoscenza antica e contemporanea, che ci permetterà di vivere **inarmonia** con il nostro ambiente, riscoprendo il gusto **autentico** del cibo e recuperando l'abilità manuale di riconnettersi con la terra, anche in ambienti urbani.

Noi, che viviamo qui, possiamo “riscoprire” il nostro territorio attraverso questo processo, così come il viaggiatore lo scopre per la prima volta, mentre vive la nostra ospitalità ed è accolto **come un membro della famiglia**, assaporando la nostra cultura e, allo stesso tempo, arricchendola.

Il **viruspositivo** che contamina le Utopie con uno **spiritocreativo**, generando così il cambiamento, ha origine in **ARTopia**. Sia come animatori della partecipazione o come attivatori di creatività nelle scuole o guaritori dello spirito, gli **artisti** ricopriranno molti ruoli in questo processo. Contaminando le diverse Utopie, le **nutriranno** con creatività e spirito **giocoso**. Assorbendo i bisogni di queste Utopie, il virus positivo si adeguerà alle loro realtà specifiche. Viaggiando attraverso tutte le Utopie, il “virus” permetterà loro di **intercomunicare** e identificare le esigenze comuni, i desideri e le brame, generando potenzialmente nuova conoscenza e, per tale via, innovazione.

L'artista è il **connettore** e il **mediatore** tra campi interdisciplinari e una varietà di **linguaggi** verbali e non verbali e di culture. È un **potentemezzo** per raggiungere diverse tipologie di pubblico e diventare un protagonista dell'innovazione sociale, in **collaborazione** con la **cittadinanza**.

ARTopia è l'ambiente in cui l'arte e gli artisti contemporanei sono valorizzati, non solo per la loro produzione artistica, ma anche per il loro potenziale nel guidare un **cambiamento** desiderato e talvolta **inaspettato**.



3. Il progetto proposto potrebbe riassumersi in uno slogan? (la risposta alla domanda è opzionale in fase di preselezione).

REINVENTARE EUTOPIA.

È chiaro che questo slogan implichi innanzitutto la necessità di reinventare noi stessi, diventando allo stesso tempo un modello per altri territori, specialmente nell'Europa meridionale.

È necessario **far rivivere la visione** che l'Unione Europea desidera rappresentare poiché l'identificazione con i valori e gli obiettivi dell'Unione si sta logorando, permettendo così a populistici e nazionalisti di abusare dell'Unione Europea per i loro interessi politici.

Lo slogan creerà un più forte senso di legame della popolazione con la dimensione europea, dando ai cittadini l'opportunità di creare cambiamento e partecipare al processo politico. Offriremo e collauderemo strumenti utili a questa strategia così urgente e necessaria, al fine di **evitare** una ulteriore **alienazione** e disillusione dal sogno europeo.

Data la nostra posizione strategica, intensificheremo il dialogo preesistente con i nostri vicini dell'Adriatico, incluse Slovenia, Croazia e Serbia, già parte dell'Unione Europea o in fase di adesione.

Il concetto di Utopia è importante in questo contesto, poiché crea un senso di urgenza e conferisce all'idea energia e organizzazione. Utopia è il più sostenibile fra tutti i progetti, poiché il tentativo di creare una vita migliore in un "luogo ideale" non ha mai fine e noi e chi verrà dopo di noi dovremo reagire alle nuove sfide.

L'aspetto EUtopico implica anche il principio del processo **dal basso verso l'alto**, non inteso solo come processo sociale e democratico, ma anche geografico: dall'Europa meridionale, passando attraverso quella centrale, fino all'Europa settentrionale.

Una città **modello** da un **Mezzogiornoemarginato** sta ponendo le basi per ricreare fiducia in una regione sottovalutata.

Attraverso il processo di reinventare se stessi nel contesto delle nostre realtà contemporanee, **reinventeremo la felicità**, un prerequisito per **migliorare la qualità** di vita, per noi e per il resto d'Europa.

11. Alcune parti del Progetto proposto si rivolgono a gruppi specifici (ad es. giovani, minoranze, ecc.)? Si indichino tali elementi.

Lecce2019 è stato concepito come un progetto **inclusivo, accessibile** a tutti non solo dal punto di vista dell'evento in sé ma anche a livello partecipativo nella creazione dell'evento stesso. Per questa ragione abbiamo nominato un consulente per l'accessibilità.

In questa fase preliminare abbiamo già avviato un dialogo con **target** specifici per dare loro **voce** in REINVENTARE EUTOPIA. Abbiamo incontrato organizzazioni giovanili, cittadini anziani, rappresentanti di minoranze, associazioni culturali di profughi e immigrati, rappresentanti di persone con bisogni particolari.

I **giovani** costituiranno il target specifico di EDUtopia, TALENtopia, PROFItopia e DEMOCRAtopia. Verranno coinvolti nel processo di **Rivoluzione dell'istruzione** e in un programma di *mentoring* in collaborazione con l'Università del Salento, attraverso il quale parteciperanno *all'Accademia Europea del PotenzialeUmano*. Saranno co-creatori nello sviluppo di nuovi modelli di lavoro e di formazione, saranno coinvolti in progetti speciali nell'ambito dell'iniziativa *Smart City* e giocheranno **ruolichiave** nel processo *Democrazia in Progress*.

Inoltre, alcuni programmi speciali si focalizzeranno su loro **temi e necessità**; ad esempio, sarà fondato un Centro Teatrale Giovanile, un Festival Teatrale Giovanile e si darà vita a un progetto di accessibilità delle arti e della cultura per i giovani.

I cittadini **anziani** saranno partner chiave nello scambio di esperienze e nella diffusione del sapere collettivo e saranno invitati a partecipare nello sviluppo di POLIStopia per la propria **esperienzadi vita**. Essi sono inoltre un gruppo target per l'approccio olistico indirizzato all'**umanizzazione della medicina** e saranno anche invitati a partecipare a programmi sportivi appositamente ideati. Spettacoli e concerti specifici, corsi e laboratori avranno luogo in centri per i cittadini anziani, per raggiungere anche persone con mobilità limitata.

Le **minoranze** e le loro **lingue** hanno sempre contribuito ad arricchire la **diversità culturale** del territorio.

Lecce2019 creerà un centro per la cultura grika allo scopo di promuovere questa lingua riconosciuta e assicurarsi che le future generazioni continuino a impararla e parlarla nella loro **quotidianità**, nella sua **forma letteraria** e in testi di canzoni. Inoltre, l'Orchestra Sinfonica Tito Schipa di Lecce, in collaborazione con Lecce2019, come parte del suo nuovo programma di composizioni, **commissionerà** un'opera nuova all'anno che includerà un testo in griko per **promuovere** la lingua e renderla accessibile a un pubblico più ampio.

Lecce2019 ha dato avvio a un dialogo con le associazioni di **immigrati** e **profughi** arrivati di recente sul territorio e provenienti principalmente dall'Africa settentrionale e sub-sahariana. Al momento stiamo lavorando con l'associazione culturale MODU MODU a un nuovo *format* di festival, *Salam Lecce, Città della Pace*: un festival che celebri la realtà in continuo cambiamento di una cultura **ibrida** di migranti con **duepatrie** e un'**identità** plasmata dalle loro **radici** e dalle influenze della cultura **locale**.

Lecce2019 è in continuo dialogo con i rappresentanti di diverse associazioni di persone con bisogni particolari. POLIStopia, la città accessibile e inclusiva, è il progetto chiave di REINVENTARE EUTOPIA. Abbiamo già avviato una stretta collaborazione con il Soundmakers Festival, un festival artistico interdisciplinare di alta qualità dedicato all'accessibilità.

Grazie alla cooperazione dell'Arcivescovo di Lecce, Lecce2019 e il Soundmakers festival hanno potuto tradurre nel linguaggio italiano dei segni (LIS) la messa solenne della celebrazione di Sant'Oronzo, il santo patrono di Lecce, rendendola accessibile per la prima volta alla comunità dei non udenti.

Ogni attività di Lecce2019, in quanto parte di POLIStopia, sarà resa completamente accessibile a tutti.

Lecce2019 e *AccorDiabili* stanno collaborando per creare un'orchestra di musicisti con strumenti adattati alle loro necessità. *AccorDiabili* è un'associazione fondata da poco da Vincenzo Deluci, un trombettista che è quasi completamente paralizzato a causa di un incidente automobilistico e che ha imparato a suonare uno strumento di nuova fabbricazione con un'interfaccia *joystick*. Da allora lavora insieme all'associazione *IT withoutBorders* per **inventare** e **costruire** strumenti musicali che possano essere utilizzati da persone con **abilità speciali**.



II. STRUTTURA DEL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

1. *Qual è la struttura del Progetto, che la città prevede di svolgere nel caso in cui sia nominata Capitale Europea della Cultura (linee di orientamento, trama tematica della manifestazione)? Quale durata avrà il programma? (Questa risposta dovrà essere approfondita nella fase di selezione finale).*

Un tema dell'anno di Capitale Europea della Cultura sarà la **celebrazione** del processo REINVENTARE EUTOPIA, come anche l'opportunità di **riflettere** sul processo stesso e **valutare** ciò che è stato raggiunto e allo stesso tempo **trasformare** i risultati in *formatgiocosi* e creativi.

Data l'importanza della cultura, Lecce2019 durerà un anno intero.

L'ultimo evento dell'anno, previsto per il 31 dicembre 2019, non sarà concepito come un evento di addio o di chiusura, ma come una seconda inaugurazione, che **lancerà** la successiva era di cambiamento e di sviluppo.

Grazie alla nostra posizione geografica, alle condizioni climatiche e alla possibilità di utilizzare scenari spettacolari, la maggior parte del programma Lecce2019 si svolgerà **all'aperto**, garantendo così maggiore **accessibilità** per il **pubblico**.

Il programma seguirà la logica delle otto Utopie già descritte:

DEMOCRA topia	Modello di partecipazione democratica, amministrazione & <i>governance</i>
POLIS topia	Modello per il benessere sociale, l'inclusione & l'accessibilità
EDU topia	Modello per la conoscenza attraverso una rivoluzione nel sistema dell'istruzione
TALEN topia	Modello per la valorizzazione del potenziale umano & gioventù
PROFI topia	Modello per nuovi modi di fare economia, sviluppo di posti di lavoro & cooperazione
ECO topia	Modello per l'auto-sostenibilità, l'ambiente & l'umanizzazione della medicina
ESPERIEN topia	Modello per nuove forme di viaggio, turismo & interazione
AR topia	Modello per la creazione artistica & il ruolo degli artisti nell'innovazione sociale

Partendo dal presupposto che la Capitale della **Culturanon** è **semplicemente** una Capitale delle **Arti**, i progetti proposti dovranno essere valutati in base ai seguenti criteri:

Si tratta di progetti in cui il **processo** è importante (*process-oriented*)?

Avranno effetti a breve, medio o lungo termine?

Coinvolgono attivamente i professionisti locali, le associazioni o la cittadinanza?

Raccontano **storie locali**? Migliorano la nostra **comprensione** del territorio?

Sono **interdisciplinari** o innovativi?

Vengono sviluppati attraverso o incoraggiano programmi di **residenza**?

Contribuiscono alla **formazione** e alla **professionalizzazione**?

Coinvolgono partner locali, regionali, nazionali e/o internazionali come co-autori, **collaboratori** o partner di co-produzione?

Sono concepiti come inclusivi e accessibili **atutti**?

Costruiscono o potenziano le **reti di collaborazione**? E contribuiscono alla **internazionalizzazione** del territorio?

Contribuiscono alla creazione di una **nuova** cultura delle **relazioni**?

Qual è la loro dimensione locale? Qual è la loro dimensione europea?

VII. ULTERIORI INFORMAZIONI

1. Quali sono i punti forti della candidatura della città e i parametri che giustificherebbero un suo successo come Capitale Europea della Cultura? Quali sono invece i punti deboli?

Uno dei maggiori punti di forza di questa candidatura è il profondo **impegno** della **cittadinanza**, che è già coinvolta in innumerevoli associazioni che lavorano per il miglioramento del territorio. Vi è anche una **forte volontà politica** di impegnarsi in questo processo per **giuste ragioni**: non solo perché sarà un anno prestigioso di eventi, ma anche perché richiederà un **processo di apprendimento collettivo** da parte di **tutti**.

Da un punto di vista amministrativo, vi è molta esperienza nel trattare grandi progetti europei e gestire investimenti a lungo termine nel patrimonio culturale e nelle infrastrutture.

Un altro punto di forza è la capacità di **improvvisazione creativa** della popolazione. Viviamo, dopo tutto, nel sud dell'Italia, e siamo abituati a **situazioni estreme** che **richiedono resilienza**, passione per la vita e creatività per **superare grandi sfide**.

Ultima, ma non meno importante, è la **palpabile fame di cambiamento** esistente a tutti i livelli della società. E la consapevolezza che questo progetto avrà **successo** solo se lavoriamo per Lecce2019. **Insieme**.

Il punto debole di questa candidatura è che questo processo, molto intenso, è **iniziato tardi**.

Che sia avvenuto a causa dell'instabilità finanziaria, delle discussioni politiche o del nostro intrinseco senso di 'non adeguatezza', **non** può essere una **scusa**. Tuttavia, proprio queste difficoltà sono diventate una fonte di motivazione per **unirsi** e **lanciare** questo progetto di **cambiamento** su larga scala.

Nonostante il poco tempo a disposizione, siamo stati in grado di creare un'**energia positiva**, non solo a Lecce, ma anche a Brindisi e nelle rispettive province, e di **mobilitare** la gente di questo territorio per **condividerne** le esperienze, le conoscenze, le idee, le speranze, i sogni.

La **manca** permanente di **fondi** fa parte dello stato dell'essere nel (sud) Italia, ma stiamo lavorando su **nuovi modelli** per attenuare questo aspetto.

L'**eccesso di burocrazia** ha soffocato il cambiamento e il progresso in questo territorio. Contrasteremo questa debolezza di petto e trasformeremo il nostro sistema di governo in una **amministrazione creativa**.

2. La città prevede di sviluppare progetti culturali particolari negli anni prossimi, indipendentemente dall'esito della sua candidatura al titolo di Capitale Europea della Cultura?

Lecce ha intrapreso questo viaggio perché il processo è già insito nella strategia di lungo termine della città, che ha costantemente investito nella cultura intesa come fonte-risorsa di sviluppo.

Il processo di candidatura ha scatenato così tanta energia positiva che i responsabili politici sono consapevoli che non si può tornare alla condizione precedente senza deludere la città. Inoltre vi è un **chiaro messaggio** da parte delle autorità a **costruire** sul **percorso avviato**, dal momento che spinge la città in una nuova dimensione.

La Giunta Comunale della città di Lecce ha votato il 23 luglio 2013 un provvedimento in cui essa riconosce che **a prescindere dall'esito** della valutazione della candidatura da parte delle autorità competenti, il **percorso attivato** rappresenta un'importante **occasione** per la comunità salentina di riflettere in modo **costruttivo** sul ruolo che vorrà assumere nel futuro panorama culturale e turistico europeo.

Le dichiarazioni da parte del Sindaco e delle autorità locali a proseguire nell'attuazione del progetto, a prescindere dal risultato, ci permetteranno di **sviluppare** e **attuare** una serie di particolari iniziative culturali in un modo forse più **modesto**, ma ugualmente **efficace**.

Tra questi progetti ci sono:

- Progetti avviati dalle varie Utopie;
- I progetti già citati della *Città dell'Arte e della Musica* e del *Villaggio Culturale*;
- Gli scavi dell'*Anfiteatro Romano* recentemente scoperto e il suo collegamento con il *Parco Archeologico di Rudiae* verranno aggiornati in questo processo;
- Il progetto *Arti e Artigianato Urbano* che raccorderà *designer* contemporanei con artisti e artigiani tradizionali;
- Il progetto *Lecce Capitale del Weekend*, un'iniziativa volta a offrire più eventi culturali nei weekend fuori stagione, sia per la popolazione locale che per potenziali turisti della cultura;
- Il progetto Terra di Lupiae SAC per rafforzare il ruolo del MUST (Museo Storico della città) come connettore di una rete culturale da ampliare con altri siti e attività;
- La cooperazione con le Fondazioni *Notte della Taranta* e *Fòcara di Novoli* per sviluppare ulteriormente progetti culturali congiunti incentrati sul patrimonio culturale intangibile del Salento e per valutare possibili adattamenti per i *format* di successo già esistenti.

3. Aggiungere di seguito ogni ulteriore commento si reputi necessario al fine di sostenere la candidatura.

Uno dei più importanti siti del patrimonio culturale del nostro territorio è il **mosaico** dell'*Albero della Vita* nella Cattedrale di Otranto, che riflette relazioni sui rapporti tra le culture occidentali e orientali. Il processo di costruzione di questo progetto è simile a quello della creazione di un mosaico. Prima di tutto abbiamo dovuto **identificare** le “pietre” preziose della nostra stratificata identità e realtà culturale.

Poi abbiamo dovuto identificare tra loro le contemporanee relazioni semantiche, per poter mettere insieme un'immagine coerente con ciò che siamo veramente.

Con questa nuova immagine possiamo reinventare il nostro futuro.

Nel mettere insieme i pezzi del mosaico abbiamo diffuso il messaggio da persona a persona, viaggiando attraverso questo magnifico territorio. Strada facendo, abbiamo appreso che molti cittadini, contagiati dal virus positivo della Capitale della Cultura, stavano facendo la stessa cosa.

Sono tutti questi cittadini che seguono, appoggiano, apprezzano o criticano il nostro processo e che partecipano attivamente a REINVENTARE EUTOPIA, che intendiamo ringraziare.

Questo è il frutto del loro **impegno**. È un simbolo di cambiamento.

Che proviene da una parte d'**Europa** che ha un disperato bisogno di **cambiare**.



APPENDICE SUI DETTAGLI DEL PROGRAMMA CULTURALE

Di seguito sono riportati degli esempi di un possibile programma relativo alle otto Utopie e ai criteri descritti nei punti I.2 e II.1 del Dossier.

Gli esempi in questa appendice sono stati sviluppati con le parti interessate e con rappresentanti della cittadinanza.

DEMOCRAtopia

Fulcro di DEMOCRAtopia è il progetto *Democrazia in progress*.

Questo progetto internazionale multilivello comprenderà interventi pubblici, conferenze, scambi, mostre, spettacoli teatrali e produzioni audio-visive.

Si svolgerà nelle piazze, nelle scuole, nei municipi, nelle università, nel Salento, in Italia, nei paesi partner europei e non solo.

A partire dal prossimo anno, Lecce2019 avvierà un processo che durerà cinque anni, individuando con i cittadini i temi che essi intendono discutere, come l'istruzione, i nuovi modelli economici o il nuovo welfare, solo per citare alcune possibilità.

Ogni anno si concentrerà su uno o due temi specifici. Nel corso di ciascun anno si svolgeranno **consultazioni** pubbliche in diversi **quartieri** e in diversi comuni, per assicurare una partecipazione rappresentativa di persone con background differenti.

I risultati di queste discussioni confluiranno nel *Catalogo del Cambiamento* che sarà oggetto di discussioni e di una assemblea democratica all'inizio del 2019 per creare la futura lista di desideri, bisogni e **raccomandazioni** che la **cittadinanza** presenterà ai **rappresentanti** politici.

L'**assemblea** democratica ospiterà numerosi esperti **internazionali** di democrazia che rappresenteranno una fonte d'ispirazione per noi e ci segnaleranno buone pratiche progettuali, ma anche **artisti locali** e **internazionali**, che presenteranno il lavoro artistico prodotto in residenza e in collaborazione, riguardante gli argomenti trattati nella assemblea democratica.

Oltre al focus locale, DEMOCRAtopia svilupperà anche una forte dimensione **europea** lavorando con la nostra città partner in Bulgaria e con altri partner in tutta l'Unione.

Il Parlamento *EYOU dei Cittadini* sarà in grado di lavorare a partire dalle esperienze raccolte negli anni e rappresenterà la continuazione logica di *Democrazia in progress*.

DEMOCRAtopia è anche un'opportunità per studiare i **casi esemplari** della nostra regione e per imparare dai nostri immediati vicini, come i progetti *Vivi l'acqua* e *Borghi della felicità*, iniziative del Comune di Melpignano; il regolamento della nuova amministrazione di Gallipoli, che regola la partecipazione pubblica alle decisioni importanti; l'approccio originale della Sindaca di Corigliano d'Otranto che ha insediato un filosofo della città in seno all'amministrazione.

La trasformazione delle **pubbliche** amministrazioni in amministrazioni **creative**, capaci di collaborare tra i vari assessorati e settori, rappresenterà un punto focale sul quale si concentreranno workshop e progetti pilota specifici.

POLIStopia

Per POLIStopia abbiamo già avviato le discussioni sui **nuovi modelli di welfare sociale**, in collaborazione con le reti sociali e le associazioni esistenti sul territorio.

Lecce2019 sta avviando una **Rete contro la povertà**, che metterà in collegamento rappresentanti di ambienti politici, amministrativi e civili, al fine di sviluppare piani d'azione **inter-coordinati per combattere la povertà** e creare posti di lavoro nel territorio. La rete sarà avviata nel Salento e ha le potenzialità per crescere e includere altri territori in Italia, a partire dal sud, così come i vicini paesi dei Balcani e del Mediterraneo.

POLIStopia, che si concentra anche su inclusione e **accessibilità**, sta sviluppando strategie per creare una città aperta a tutti, non solo a sporadici eventi culturali, ma alla **città** e al **territorio** nella sua **interezza**. Queste strategie comprendono **piani di azione sulla mobilità**, così come la **traduzione** degli spettacoli nel **linguaggio dei segni**, la compatibilità delle pagine web del Comune con programmi di lettura per ipovedenti o l'**accessibilità** delle **spiagge** a tutti.

Questo *claim* sarà integrato nel nuovo *Piano Urbanistico Generale*.

L'assessorato alla pianificazione urbanistica, l'agenzia regionale del turismo e numerose associazioni culturali e sociali collaboreranno a questo processo.

EDUtopia

EDUtopia è necessaria come strumento per **reinventare l'istruzione**, in quanto le ideologie politiche hanno inibito sia il progresso che la capacità di reazione del sistema scolastico al ritmo veloce imposto dalla rivoluzione nella comunicazione del XXI secolo.

Investire nei bambini e nei giovani ponendoli al centro di Lecce2019 è una priorità.

La forza trainante di EDUtopia è la *Rivoluzione dell'istruzione*, una costellazione di progetti volti a trasformare l'istruzione.

Partendo da un approccio **sistemico** all'istruzione, guarderà a tutti gli aspetti che influenzano l'apprendimento nelle scuole materne e nei nostri vari gradi di scuola.

Insieme con gli insegnanti, gli studenti e altri esperti, creeremo un *Think & Do Tank* che ripenserà l'istruzione in tutte le sue dimensioni: la **formazione** degli insegnanti, le tecniche di insegnamento e apprendimento, i **corpi** e le **menti**, la **nutrizione** e la **salute**, la **creatività** e l'**architettura** degli spazi di apprendimento.

Partner di questo progetto sono scuole e università, sociologi e psicologi, neurologi e cuochi, artisti, architetti, educatori.

Oltre a trasformare il processo di apprendimento, un obiettivo concreto sarà quello di inaugurare una **scuola modello** entro il 2019, che sarà sviluppata dal *Think & Do Tank*, in collaborazione con il musicista e attivista sociale Fernando Blasi, altrimenti noto come Nandu Popu, dell'influente gruppo musicale Sud Sound System.

Un altro progetto chiave di EDUtopia è una **partnership di mentoring** con l'Università del Salento, l'Accademia delle Belle Arti e il Conservatorio Tito Schipa di Lecce. Gli **alumni** delle scuole potranno **adottare** studenti universitari, che **offriranno** loro **lezioni** di un'ora a settimana, come parte del loro curriculum universitario, su un argomento a scelta dell'alunno:

lezioni di lingua o di musica, ripetizioni di matematica (per usare un vecchio cliché) o studi più avanzati nei loro campi di interesse.

Se tutti gli studenti universitari del secondo anno partecipassero a questo progetto, sarebbero offerte alla comunità scolastica circa 5.000 **ore di formazione** gratuite a settimana.

Questo progetto rappresenterà l'occasione per un'**esperienza di apprendimento senza precedenti**, sia per gli alunni che per gli studenti universitari.

Ciò non solo migliorerà la **qualità dell'apprendimento** in città, ma consentirà di **ridefinire** il rapporto dell'Università con tutto quello che le ruota attorno.

TALENTopia

Al centro di TALENTopia c'è l'istituzione dell'*Accademia Europea del Potenziale Umano*, che svilupperà e coordinerà i programmi per la valorizzazione del potenziale umano, non solo negli specifici spazi istituzionali, ma nella città nel suo complesso. L'*Accademia* comincerà la sua attività nell'estate del 2014 con una serie di workshop condotti da Eugenio Barba e dall'Odin Teatret, in occasione del cinquantesimo anniversario della compagnia. I laboratori si terranno a Gallipoli, dove Eugenio Barba è cresciuto.

Altre attività dell'*Accademia* per la trasformazione di Lecce e delle altre comunità del territorio in *Comunità della Conoscenza* includeranno: insegnamento delle **lingue straniere**; attività di addestramento in alcuni mestieri per promuovere "abilità fai da te", utili ad esempio per ristrutturazioni e restauri di edifici abbandonati; sessioni di **storia orale** per la creazione di una **memoria collettiva** e regolari **lezioni aperte** tenute nelle **piazze** da docenti universitari e altri esperti.

Il progetto comporterà anche la collaborazione con gli operatori del settore turistico, mediante conferenze pubbliche tenute da archeologi e storici nei mesi estivi, concernenti il patrimonio culturale e la storia della regione.

Lecce2019 sta cercando di sviluppare tre progetti su larga scala rivolti ai **giovani**, tra cui un *Museo per i Bambini* e un *Teatro per i Bambini*, intesi come parti integranti del *Villaggio Culturale* e di destinare ai bambini e alle loro attività una zona nella *Villa Comunale*, il **parco** di Lecce situato nel cuore della città.

Il progetto di **mentoring** descritto in EDUtopia sarà esteso e offerto agli individui della comunità che non frequentano più le scuole, come i migranti che hanno bisogno di imparare l'italiano, i disoccupati che desiderano impiegare il proprio tempo per un miglioramento delle proprie competenze, i giovani imprenditori che cercano di imparare una lingua straniera o gli anziani ancora desiderosi di imparare. La **conoscenza** sarà **scambiata** attraverso un sistema di **baratto**, conoscenza per conoscenza, e il **tempo** così **investito** sarà riconosciuto come un **bene** avente un elevato **valore economico**.

PROFITopia

Lecce2019 sarà una forza trainante nello sviluppo di PROFItopia, rendendo Lecce una città modello per l'incremento di posti di lavoro, il miglioramento delle condizioni lavorative e per nuovi modelli economici.

In sintonia con le nostre idee sul modello di partecipazione, avvieremo un processo fatto di dibattiti aperti che culmineranno in una assemblea democratica sulla **visione** che la **gente** comune ha su **nuovi modelli economici**. I risultati dei *Laboratori Urbani Aperti Creativi* (LUAC) confermano chiaramente la necessità di cercare nuovi modelli che non siano più basati sul pensiero prometeico, del potere dell'individuo che produce, afferma se stesso e crea profitto. Secondo questa limitata linea di pensiero, gli anziani, i disoccupati e i bambini **non** vengono **apprezzati** come **preziosi protagonisti** dello sviluppo della propria città.

I nuovi modelli devono consentire un **equilibrio razionale** fra la **dimensione del consumo** e del **risparmio**, al fine di promuovere i bisogni della persona, in quanto membro di una cittadinanza responsabile. Nei nostri modelli il **tempo**, l'**esperienza** e la **conoscenza** costituiranno le **materie prime** che recano profitto alla comunità, creando un modello di economia e lavoro di *Profitto per Tutti*: reddito per **tutti gli individui**, per la **comunità** nel suo complesso e per l'**ambiente**, promuovendo allo stesso tempo un modello di economia civile come quadro valoriale di riferimento e come risposta alla crisi economica e sociale.

Ciò migliorerà la qualità della vita, dando alla popolazione la possibilità di autorealizzazione, un prerequisito della felicità che renderà questo territorio più attraente anche per gli investimenti.

Questo nuovo modello sarà coerente con l'articolo 1 della Costituzione italiana, secondo il quale "*l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro*", intendendo il diritto al lavoro come un diritto umano fondamentale di tutti i cittadini. Il modello *Profitto per Tutti* sarà inoltre **coerente** con il **tessuto economico sociale del territorio**, caratterizzato da numerose piccole imprese artigiane e da una grande varietà di associazioni ambientaliste, sociali e culturali.

Poiché le persone che vivono nel Salento hanno tempo da spendere, ma pochi soldi in tasca, Lecce2019 lancerà una **Banca del Tempo**, riconoscendo il tempo come un bene che ha un suo intrinseco valore quando impiegato a beneficio della comunità. Il tempo risparmiato può essere scambiato a vantaggio della conoscenza o dell'esperienza di altre persone, in una **logica di reciprocità**, che rafforza i legami sociali, si basa sulla fiducia e rende concreto lo spirito di fratellanza.

La ricerca di nuovi modelli economici sarà accompagnata da interventi artistici che rifletteranno, ritrarranno, analizzeranno e incoraggeranno il processo in modo creativo, critico e divertente.

ECOtopia

La carenza di una pianificazione sostenibile, la concentrazione stagionale dei flussi turistici, lo sfruttamento eccessivo e l'avidità hanno portato a **sviluppi** urbani rapidi e **squilibrati** nel nostro territorio. Le città hanno perso l'antico rapporto con i paesaggi rurali. Ciò ha messo a nudo i problemi connessi ad uno sviluppo urbano moderno, come la bassa qualità e la monofunzionalità dei quartieri periferici.

In sintonia con il nuovo *Piano Urbanistico Generale* e in collaborazione con Aldo Cibic, uno dei principali progetti di ECOtopia sarà quello di ricollegare la città con il paesaggio agricolo circostante grazie a un sistema di **orti collettivi** urbani, che correranno come arterie verdi attraverso le periferie cittadine, dove la città penetra la campagna e la campagna penetra la città. È lì, che *Ripenseremo la Felicità di Lecce* con almeno due **fattorie urbane** autosostenibili.

Questo progetto di ricerca, che è stato presentato alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2012, sarà adattato alle esigenze di Lecce e si realizzerà, in collaborazione con gli agricoltori del Parco Naturale di Torre Guaceto, protagonisti di un progetto di buone pratiche sostenuto dalla Provincia di Brindisi, con competenze in slow agriculture, slow fishing e slow food.

L'antica tradizione agricola salentina offre una piattaforma ottimale per un cambiamento di mentalità strategico volto allo sviluppo del territorio.

Lecce2019 svilupperà fattorie urbane sulla base di un nuovo **sistema di sviluppo strategico** sia per le **imprese agricole** che per quelle che si occupano di **ospitalità e soggiorno**. Combinando i due fattori, produrrà **comunità sostenibili**, dal punto di vista economico, sociale, ambientale con servizi condivisi, **interazione** sociale e nuove **relazioni in sintonia con il territorio**.

Ciò sarà possibile attraverso un nuovo “**modello di agricoltura on-demand**” in base alla **dieta locale** e alla diversificazione nella rotazione delle colture autoctone, con effetti positivi sia per la qualità del prodotto che per l'eliminazione dei prodotti chimici dal processo di coltivazione.

I prodotti agricoli saranno consumati da chi risiederà in queste fattorie urbane, producendo un **reale chilometro zero, dal produttore al consumatore**, sostenendo economicamente la comunità (vendita assicurata e acquisto a prezzi vantaggiosi), per produrre cibo di **qualità**, rendere l'agricoltura economicamente sostenibile e per migliorare la qualità della vita e la **salute** delle persone che vi abitano.

Inoltre, l'integrazione tra residenzialità e agricoltura permette diverse **ottimizzazioni** nel **consumo** dell'energia e delle risorse, producendo ulteriori opportunità di risparmio e l'**eliminazione** delle emissioni inquinanti e dei rifiuti.

Secondo gli indirizzi del *Piano Urbanistico Generale*, le *Fattorie Urbane (Urban Farms)*, come tutti i nuovi progetti, dedicheranno **spazi** per la **Cultura** all'interno della loro area.

Il progetto più sostenibile di ECOtopia è *Ulivo Lento*, dal momento che si proietta verso i secoli a venire e sarà fondamentale nella **conservazione** dell'**unicità** del **paesaggio** salentino, dominato da veri e propri boschi di vecchi alberi di ulivo, di grandi dimensioni, la cui vita può durare diverse centinaia di anni. Gli alberi sono considerati giovani fino ad un'età di quasi 100 anni quando cominciano a produrre regolarmente olive.

Al giorno d'oggi, **pochi** agricoltori realizzano oliveti **tradizionali** dai quali non potranno mai raccogliere i frutti del loro lavoro. Gli agricoltori oggi preferiscono piantare un nuovo tipo di ulivi a crescita più rapida ma molto più piccoli, che producono olive dopo soli 10-15 anni. Le loro dimensioni, di gran lunga inferiori, distruggeranno l'orgoglio e la bellezza del paesaggio salentino, produrranno molta meno ombra e molto meno ossigeno.

Piantare alberi di ulivo tradizionali deve essere considerato un investimento per le **generazioni** future.

Insieme a un produttore di olio d'oliva, Giuseppe Lopez y Royo, che per cominciare dedicherà 1,2 ettari della sua terra all'impianto di ulivi tradizionali a partire dal gennaio 2014, Lecce2019 si impegnerà in un progetto volto a creare consapevolezza circa l'importanza degli **investimenti senza un immediato ritorno economico**, sul rischio per il famoso paesaggio salentino e sulla qualità dei prodotti locali, fonte di reddito per questo territorio per più di duemila anni.

Un altro elemento di ECOtopia è un progetto intitolato *Blutopia* che si occupa di collegare Lecce al mare.

Oggi i salentini sono più inclini a comprendere la ricchezza e le possibilità offerte dall'ambiente marino e stanno cercando di ristabilire un contatto con il mare.

Uno di questi progetti sarà sviluppato a San Cataldo, a 12 Km dal centro di Lecce, sulla costa adriatica. In un processo partecipativo, in collaborazione con il LUA (Laboratorio Urbano Aperto), un gruppo di urbanisti di Lecce esplorerà le potenzialità della rivitalizzazione del litorale leccese. Questo progetto non solo includerà numerosi interventi artistici, ma sarà anche un **progetto pilota** nella strategia a lungo termine per sviluppare un'**amministrazione** comunale per Lecce creativa e **interdisciplinare**.

Ripensare Blu è anche un'opportunità per connetterci con il nostro passato preistorico e con le grotte lungo la fascia costiera e includere i siti archeologici che oggi sono sommersi nel nostro parco diffuso di patrimonio culturale.

Nelle discussioni con le numerose associazioni impegnate nelle tematiche ambientali, abbiamo individuato la necessità di fornire ai consumatori informazioni sui prodotti che acquistano. Insieme con l'iniziativa *Smart City* e a partner internazionali, si svilupperà un progetto di **Trasparenza Radicale** per la sostenibilità sociale, economica ed ecologica e per la responsabilizzazione del singolo consumatore.

Sulla strada per EUTOPIA e per il nostro benessere non possiamo trascurare il corpo e la salute.

Insieme a medici e altri specialisti della salute, Lecce2019 parteciperà allo sviluppo di un approccio olistico alla medicina, in cui l'arte e gli artisti avranno un ruolo importante sia nella conservazione e recupero della salute, sia nell'**umanizzazione della medicina**.

Un problema di salute diffuso nel territorio, che ci collega al nostro partner Brindisi e a Taranto, l'altra candidata ECoC pugliese, è l'effetto negativo prodotto dalla diffusione di microparticelle di **carbonio** e di metalli in atmosfera, con conseguente drammatico aumento dei tumori e delle altre malattie correlate.

Lecce2019 è l'occasione per lavorare insieme come area territoriale, in collaborazione con l'iniziativa civica *No Al Carbone*, contro questo **crimine contro l'ambiente e gli esseri umani**.

ESPERIENtopia

La grande rivoluzione del Terzo Millennio è la rivoluzione della mobilità.

Oggi le persone si muovono senza difficoltà. Le nuove generazioni possono facilmente raggiungere mete lontane, non solo nello spazio ma anche nel senso di appartenenza culturale. La **grande libertà** di oggi è quella di avere l'opportunità di osservare gli usi e i costumi, saperne di più sulle tradizioni, incontrare diverse fedi, partecipare alla cultura e, ultimo ma non da ultimo, di **sperimentare un diverso stile di vita**.

Lo stile di vita salentino, implicito già nel nome del nostro territorio, è lento.

Forse è proprio questo aspetto Sa-lento della nostra vita che può diventare un modello per il resto d'Europa, dal momento che il ritmo accelerato di lavoro e di vita sta aumentando il numero di persone colpite da sindrome di esaurimento nervoso e facendo crescere il senso di perdita di scopo o di significato nella vita delle persone.

Il nostro progetto *Tempo Lento – Slow Time* esaminerà gli **effetti** della **gestione del tempo**, delle **usanze tradizionali**, dei **ritmi naturali** e dei **vincoli moderni** sui nostri modi di vita e sulla nostra felicità.

Considerando le risorse e le radici dell'identità del Salento, la combinazione di **turismo-agricoltura** è coerente con il nostro territorio. Ciò significa: **riappropriarsi** della conoscenza antica e contemporanea, che ci permetterà di **vivere in armonia** con il nostro ambiente; **riscoperta** del gusto **autentico** del cibo e **recupero** della capacità manuale di **riconnettersi** con la terra, anche in ambienti urbani.

Grazie alla natura del nostro paesaggio e del rapporto tra l'urbano e il rurale, sperimentiamo il nostro territorio come un *Parco Diffuso*, che è ricco di festival, attività culturali e luoghi spettacolari del patrimonio culturale, così come di *slow food* sano, vino di alta qualità e impianti sportivi.

Il collegamento tra le diverse iniziative, l'incoraggiamento ad un approccio manageriale attraverso **cooperative di comunità** e la creazione di collegamenti a livello di contenuti, di marketing o di amministrazione, costituisce un forte potenziale per la creazione di una nuova *Esperienza Salento*.

Insieme agli **archeologi** dell'Università del Salento, Lecce2019 è stata coinvolta in un processo che cerca di collegare i siti archeologici, i musei e gli eventi culturali contemporanei che si interconnettono, evolvendosi così in un **museo virtuale diffuso** che collega la **ricerca** con **nuove forme** di **rappresentazione** e di **mediazione**.

Il passo successivo sarà quello di **coordinare** gli orari di apertura e la raggiungibilità e di promuovere le attività insieme, allo scopo di **raccontare** una **storia continua** del territorio e offrire pacchetti specifici per i diversi target.

In tema di patrimonio culturale, al momento Lecce si afferma come Capitale del **Barocco**.

Lecce2019 sta progettando di espandere l'immagine della città e del territorio al di là del barocco, con il progetto *Baroque and Roll*, all'interno del quale ci sarà anche un omaggio al nostro patrimonio culturale conosciuto in misura minore che ha avuto grande influenza nella nostra area e della nostra cultura contemporanea.

Il focus sul barocco comprenderà gli aspetti che collegano il territorio con altre aree europee, dove si possono sperimentare fenomeni simili: barocco inteso non solo come una forma d'arte, ma come un **modo di vita** che dà forma all'architettura della città e alle strutture

urbane; il barocco in connessione con **festival, riti e fuochi d'artificio**; il barocco e i banchetti - *Lo Spettacolo della Tavola*; il barocco e le meraviglie dell'agricoltura; il barocco e le decorazioni orgiastiche; il barocco e la **musica**.

Il focus sul barocco consisterà in una serie di eventi che esplorano, **presentano**, emanano e **indulgono** nelle dimensioni sopracitate, allo stesso tempo **esplorando in modo critico** le **condizioni storiche** e le **realità sociali** da cui hanno avuto origine.

Con l'*Orchestra Sinfonica di Lecce Tito Schipa* abbiamo in programma di avviare a Lecce nei prossimi anni un festival di musica barocca.

ESPERIENtopia non si limita al Salento. *Adriatic Connection* è un progetto pluriennale che si concentrerà sullo scambio di esperienze con i nostri vicini paesi adriatici. Il progetto avrà una molteplicità di dimensioni, che collegheranno la vita contemporanea con il patrimonio culturale, le cooperazioni economiche e strategiche e gli scambi culturali.

Partendo da una banca dati esistente, resa accessibile attraverso la pagina web *Viaggioadriatico*, risultato di un progetto di ricerca guidato dal Centro Internazionale degli Studi di Viaggio - CISVA, che collega i siti storici dei paesi lungo le coste adriatiche con i testi dei viaggiatori che li hanno visitati, Lecce2019 prevede di sviluppare un'app per informare i viaggiatori d'oggi sui siti del patrimonio culturale nelle vicinanze del loro percorso, nonché per collegarli con testi letterari dedicati ai luoghi che stanno visitando.

Oltre ad essere uno strumento di informazione sui paesi lungo le coste dell'Adriatico, l'app consentirà di migliorare le esperienze del viaggiatore. La banca dati può essere ampliata con nuovi testi e nuovi siti.

Insieme a *BandaAdriatica*, Lecce2019 produrrà *Floating Art*, un progetto che seguirà le **antiche rotte commerciali** e quelle **clandestine** delle migrazioni **contemporanee**. Una nave recuperata sarà trasformata **nell'Arca di Noè** delle **idee, talenti** e della **creatività**, ospiterà 100 artisti internazionali nel loro viaggio di lavoro attraverso l'Adriatico e il Mediterraneo. Il viaggio, con partenza da Brindisi, ci metterà in comunicazione con alcune precedenti Capitali Europee della Cultura, come Genova, Atene, Istanbul e Marsiglia, e farà sosta a Dubrovnik, Rijeka, Alessandria, Tripoli, Tunisi, Lampedusa, Algeri, Gibilterra, Barcellona e consentirà agli artisti di diverse discipline di lavorare insieme, condividere esperienze, sperimentare e creare un **nuovo dialogo culturale mediterraneo**.

Dato che ESPERIENtopia si occupa della nostra **storia**, Lecce2019 affronterà un tabù, concepirà una mostra e avvierà un discorso su uno dei **capitoli più bui** della nostra storia: l'epoca del Fascismo nel Salento. La mostra guarderà non solo agli effetti del Fascismo sul territorio, ma si concentrerà anche sui partigiani e gli sforzi compiuti dalla popolazione locale per resistere al regime.

La *Torre d'Europa* sarà un'altra struttura costruita intorno alla fatiscente *Torre Chianca* sulla costa vicino a San Cataldo. La torre in pietra, parte di una fortificazione di 69 torri costruite per proteggere il territorio dai nemici provenienti dal mare, sarà circondata da una costruzione che sarà in **parte** simile a una **torre** e in **parte** simile ad un **ulivo**, simbolo di **pace** e **ospitalità**, per l'accoglienza degli ospiti che arrivano dal mare. La struttura sarà accessibile e idonea a ospitare piccole mostre e installazioni e dare ai visitatori una diversa **prospettiva** sul territorio dai balconi su vari livelli.

La costruzione delle necessarie **infrastrutture sportive** è in corso di discussione con i rappresentanti delle associazioni, mentre allo stesso tempo Lecce2019 sta cercando di sviluppare il progetto *Sport Spots*, in collaborazione con la MONCLOA, uno studio di architettura di Brindisi. Questo progetto trasforma gli spazi pubblici e piccoli parchi nelle **arene sportive di interazione sociale**.

Non esiste **benessere** senza il **giusto nutrimento**. E non c'è cultura che non apprezzi il proprio cibo e il proprio vino. L'esperienza Salento sarà **incompleta** se non si potrà godere della cucina del territorio.

Ci sono molti piatti tipici della tradizione culinaria locale che variano enormemente, grazie alla varietà e numerosità degli ingredienti locali, che provengono dalla terra e dal mare.

La cucina locale rispecchia i tanti popoli che hanno attraversato e popolato questo territorio. Pur essendo **semplice e povera**, è molto **nutriente e ricca di sapore**.

Le numerose sagre dedicate al cibo si rifanno a piatti della tradizione più antica, che sono peraltro comuni nel corso dell'anno, e il cibo è inoltre presente in tutti gli altri eventi culturali e festival.

Lecce2019 insieme alle associazioni, agli agricoltori, ai pescatori, all'Agenzia regionale per il turismo, agli esperti di *slow food*, agli urbanisti e agli chef, **trasformerà** questa **passione** in un progetto coordinato che combina un approccio **olistico** alla **gastronomia** e alla **produzione** di **cibo** sfruttando i punti di forza del territorio, le **conoscenze tradizionali** e la **creatività** di tutti gli elementi coinvolti nella produzione del cibo e del vino.

ARtopia

Lecce2019 è un'opportunità per reinventare il territorio inteso come luogo **modello** per la **produzione artistica** e lo sviluppo di importanti e **nuovi ruoli** per gli artisti nel processo di sviluppo urbano e innovazione sociale.

Il **costo** relativamente **basso** della vita e la disponibilità di **spazi abbandonati** costituiscono il potenziale per attrarre artisti e giovani professionisti creativi a stabilirsi nel territorio.

La creazione del *Villaggio Culturale* nel vecchio ospedale abbandonato, la costruzione della *Città dell'Arte e della Musica*, l'istituzione di un'*Accademia di Musica Popolare*, in collaborazione con il Conservatorio Tito Schipa, e di residenze artistiche costituiranno un enorme salto in avanti in questa direzione, in quanto forniranno lo stato dell'arte e le infrastrutture di cui c'è **urgente bisogno** per la creazione e presentazione dell'arte contemporanea.

Lecce2019 sta già collaborando con le strutture esistenti per lo sviluppo di una serie di progetti a lungo termine, volti alla valorizzazione e all'arricchimento del processo e degli obiettivi preposti. Con il *Teatro Pubblico Pugliese* (TPP), un ente strumentale della Regione Puglia, abbiamo concordato di sviluppare progetti a lungo termine basati su **residenze, ospitalità e creazione artistica**, che coinvolgeranno numerose comunità locali che **apriranno** le loro città e le loro **case** ad artisti nazionali e internazionali di vari settori, culminando in allestimenti, mostre e spettacoli che porteranno e si svolgeranno nel corso dell'anno della Capitale culturale.

Inoltre il TPP adotterà una politica di inclusione e accessibilità in tutte le sue produzioni.

Con *Apulia Film Commission* stiamo esaminando modelli di **formazione** per le professioni del cinema, al fine di essere in grado di attrarre nella regione più **produzioni cinematografiche**, creando così più opportunità di lavoro per la popolazione locale. Il *Villaggio Culturale* ospiterà anche strutture per la post-produzione.

Altri partner importanti sono: *Manifatture KNOS* con cui collaboreremo sulla *Scuola di Paesaggio*, un progetto che vede la partecipazione del paesaggista Gilles Clément e sarà aperto a persone di tutte le età per lo studio dei paesaggi sia naturali che umani del nostro territorio; *EXfadda*, con cui stiamo sviluppando progetti sostenibili e socialmente innovativi, e *Ammirato Culture House*, un progetto artistico e pedagogico in collaborazione con la canadese *Musagetes Foundation*, derivato dalla necessità di generare nuove modalità per la creazione e la circolazione della conoscenza, che coinvolgerà artisti internazionali contemporanei in un dialogo con le comunità locali.

Le collaborazioni con *La Notte della Taranta*, uno dei più grandi festival di musica popolare in Europa e con la *Fòcara di Novoli*, un rito religioso annuale basato su un falò costituito da 16.000 fascine di legna, consentiranno a Lecce2019 di connettersi con un grande pubblico, rivalutando allo stesso tempo i format esistenti e sviluppando nuove idee nel processo.

Lecce è stata partner del progetto europeo *CreArt* e sta cercando di espandere quell'esperienza con il follow up del progetto *CreArt on the Road*, che rafforzerà il dialogo tra l'arte contemporanea e la cittadinanza attiva.

Con la recente istituzione del *Museo MUST*, Lecce2019 avvierà un processo di consultazioni pubbliche nelle periferie in materia di mostre d'arte contemporanea negli spazi pubblici. Un processo che creerà un senso di appartenenza nei confronti dell'arte in mostra nei luoghi pubblici, poiché la popolazione sarà coinvolta nel processo di selezione degli artisti che verranno a lavorare nei loro quartieri.

Altri progetti specifici che sono stati pianificati con le candidate ECoC della Bulgaria sono stati descritti al punto I.7, mentre alcuni progetti rivolti a target specifici sono stati descritti al punto I.11.

Queste idee iniziali possono essere intese come esempi utili a illustrare come i concetti utopici si traducono concretamente. Esse rappresentano solo una parte delle idee sviluppate con e per la cittadinanza negli ultimi mesi.